iPol
Settimanale della Segreteria Nazionale del Silp Cgil
21 settembre 2018
numero 254

Risorse per la sicurezza
Legge di stabilità sarà banco di prova

IN QUESTO NUMERO

Risorse per la sicurezza, legge di stabilità sarà banco di prova - Riordino Carriere, contratto banco di prova del Governo Poliziotti attendono i fatti - Non confondere l'agente sotto copertura con l'agente provocatore - Ricorso al TAR bando di concorso interno per 307 posti di Vice ispettore Tecnico - Ritardi nelle procedure concorsuali. Il Dipartimento risponde - Criticità 10° corso di formazione per Vice Ispettore. Il Dipartimento risponde - Concorso interno Vice Ispettore, disporre lo svolgimento delle prove scritte in un'unica data. Il Silp Cgil scrive al Dipartimento - Circolari - Notizie dai territori - Esce il nuovo SILP CGIL Magazine

Risorse per la sicurezza
Legge di stabilità sarà banco di prova

"Sappiamo che tra i poliziotti è alta l'aspettativa per ciò che farà Salvini e noi come sindacato di categoria vogliamo valutarne l'operato nei fatti piu che nei proclami. In tal senso un segnale positivo consisterebbe nel trovare e mettere a disposizione le risorse necessarie da destinare alla sicurezza e la prossima legge di bilancio sarà il vero banco di prova del governo e del ministro. Risorse per finanziare il riordino interno delle carriere, le assunzioni e il contratto di lavoro".

Daniele Tissone, segretario generale del Silp Cgil, il sindacato dei poliziotti che fa riferimento alla confederazione guidata da Susanna Camusso non chiude la porta al governo e al vice premier nonché ministro dell'interno Matteo Salvini, ma chiede di passare al più presto dalle parole ai fatti: "Ad oggi - dice Tissone - dobbiamo registrare molte promesse e poca sostanza sui temi che davvero interessano alle lavoratrici e ai lavoratori in divisa. Penso ad esempio al decreto correttivo relativo alla riforma dei ruoli e delle qualifiche. Lega e M5s hanno condiviso con noi, quando erano all'opposizione, numerose critiche a questo riordino che doveva avere l'obiettivo di rendere più efficiente il comparto sicurezza attraverso migliori percorsi di carriera interna. Ad oggi l'attuale governo pare invece intenzionato a confermare l'impianto della riforma voluta dal precedente esecutivo e questo non possiamo accettarlo".

Il Silp Cgil si chiede anche che fine abbiano fatto le nuove assunzioni: "Dovevano scorrere le graduatorie dell'ultimo concorso agenti - afferma il sindacalista - per chiamare a visita i ragazzi già a settembre e partire subito coi corsi di formazione. Quando il governo Conte è entrato in carica era già pronto un decreto ad hoc, perché non è stato ancora firmato? Siamo da tempo in asfissia di personale e con le migliaia di pensionamenti previsti nel 2018 non potremo che andare peggio".

C'è poi la partita, importantissima, del rinnovo contrattuale che interessa circa 500.000 addetti alla sicurezza tra poliziotti, carabinieri e militari. I nodi non potranno che essere sciolti nella ormai prossima legge di stabilità: "Al momento - prosegue Tissone - tutte le attenzioni paiono concentrate sulla flat tax e sul reddito di cittadinanza. Non abbiamo notizie di nuovi appostamenti economici per le forze dell'ordine. Rischiamo di firmare un contratto molto peggiore rispetto a quello sottoscritto col governo Gentiloni".

Tante sfide aperte, insomma. "Noi siamo espressione del primo e più grande sindacato italiano - conclude il numero uno del Silp Cgil - e abbiamo il dovere di confrontarci anche con Salvini, nonostante le distanze che ci dividono su temi importanti come l'accoglienza e l'immigrazione. Dal primo giugno, da quando si è insediato il governo Conte, le nostre proposte, sempre costruttive, sono sul tavolo del vice premier. Vogliamo cose concrete, non giri di parole. Su questi temi siamo e saremo anche pronti a mobilitarci e a scendere in piazza, se necessario".

(Affaritaliani.it, 20 settembre)

Riordino carriere
Contratto banco di prova del Governo
Poliziotti attendono i fatti

La fiducia e le aspettative tra le donne e gli uomini in divisa dopo gli annunci fatti dal ministro dell'Interno Matteo Salvini è ancora altissima. Come l'attesa di vedere il concretarsi di alcune promesse fatte dal titolare del Viminale. Dalle nuove assunzioni, ai correttivi per il riordino delle carriere fino alle risorse da destinare al contratto dei poliziotti. Lo conferma il segretario nazionale del Silp Cgil, Daniele Tissone, un sindacato che certo non si può definire vicino alle idee del ministro e leader della Lega:

"Da quando Salvini è stato eletto - dice Tissone interpellato da Askanews - posso confermare che tra le 'divise' si è notevolmente accresciuto il senso di aspettativa, il motivo è che sono stati molti i proclami in favore delle forze dell'ordine ad iniziare dalla campagna elettorale, gli umori sono pertanto questi: 'Vedrai che Salvini risolverà tutti i nostri problemi'".

Tissone va dritto al problema: il tema delle risorse è il vero tema. Sia in termini di un miglioramento della sicurezza del Paese sia sul versante del miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle donne e degli uomini in divisa. "Se Salvini sarà capace di assumere almeno 10.000 unità di personale nei prossimi tre anni - osserva Tissone - ciò significherà far lavorare meno e meglio gli attuali operatori che, con una media anagrafica di ormai 50 anni di età essendo privati del turn - over, devono lavorare di più e in condizioni peggiori".

Elevare gli organici con nuovi giovani significa, peraltro, poter mandare su strada più personale migliorando gli standard di sicurezza delle persone in particolare nei centri urbani che 'soffrono' anche di quel senso di 'insicurezza percepita' che è spesso figlio delle campagne, anche mediatiche, basate sulla paura. 'Risolvere il problema degli organici, cosa che va fatta presto e bene senza pensare a modificare, in pejus, eventuali limiti di età per il collocamento in pensione delle forze di Polizia - continua Tissone - potrebbe essere la strada per non chiudere molti dei presidi di Polizia che sono oggi a rischio proprio perché la Polizia è sotto di 7mila unità in organico rispetto al Dl Madia che la vorrebbe con 106.000 uomini. (Oggi siamo 98.000)
Dare riposta a questo sarebbe già un primo passo ma, ad oggi, siamo ancora ai proclami".

E' tuttavia sul versante del riordino e del contratto che si gioca la prima importante partita dell'esecutivo e del neo ministro Salvini. "Dare ai poliziotti ciò che gli spetta significa reperire risorse economiche tali da ricompensare le carriere di chi, da troppi anni, attende un riordino vero.

Segue a pagina successiva...

...segue da pagina precedente

Salvini che aveva criticato - come del resto abbiamo fatto noi del Silp Cgil -, l'attuale riordino ha adesso la possibilità di far vedere alla categoria quale sia il suo reale impegno in favore degli operatori della sicurezza".

Quindi anche il contratto costituirà il banco di prova per questo governo. "L'esecutivo avrebbe già potuto convocarci al tavolo del rinnovo che scadrà tra soli 3 mesi (ricordo che abbiamo aperta ancora la fase normativa e ordinamentale del passato contratto) per cui - sottolinea l'esponente sindacale - ci aspettiamo di poterci sedere al tavolo con risorse adeguate per la categoria. Ma quando avverrà tutto ciò? Non abbiamo ancora input in tal senso".

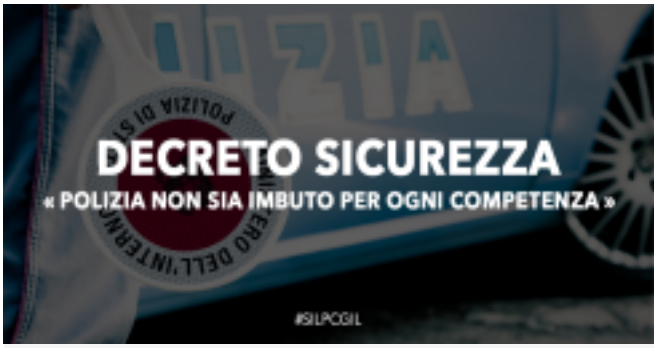
"Sulla formazione, aspetto per il Silp Cgil strategico, non abbiamo segnali che facciano pensare ad un investimento su questo importante versante, speriamo si colga presto l'occasione per discuterne". "Sulle politiche della sicurezza abbiamo espresso il nostro scetticismo in relazione ad un possibile aumento dei carichi di lavoro del nostro personale quando abbiamo letto nel testo del Dl Sicurezza del coinvolgimento delle forze dell'ordine sul versante degli sgomberi. Anche qui si perpetua la volontà di incentrare il baricentro delle politiche sociali - come peraltro in tema di flussi migratori -, sulle sole forze di Polizia. È una politica sbagliata - afferma Tissone - che fa distogliere il personale dalle attività di controllo del territorio e investigativo dirottando migliaia di uomini in piazza e nei centri. Vogliamo questo? Mi sembra che poco sia cambiato rispetto al passato salvo le maggiori aspettative del personale che è sempre più sottoposto a continui disagi si pensi a Genova dove centinaia

di operatori delle forze dell'ordine, dalla polizia locale alla Stradale, sono quotidianamente sottoposti a stress e a turni massacranti per la viabilità, anche qui che la politica dia un segno tangibile risolvendo i problemi dei cittadini ma facendo presto oltre che bene".

"Serve investire su progetti che riguardino la vivibilità urbana sia delle grandi che delle piccole città, le politiche della sicurezza si realizzano con una 'presenza vera' del personale snellendo burocrazia e immettendo nuove leve. Come abbiamo sempre detto: meno armi tra i cittadini e più forze di Polizia su strada questo per rispondere alle nuove leggi sul possesso delle armi. Anche in tema di legittima difesa, se consideriamo l'esposizione mediatica che al tema viene inevitabilmente data, ci preoccupa una 'difesa sempre legittima' perché oltre a non essere praticabile non porterà alcun giovamento anzi, creerà solamente molti problemi in più anche e soprattutto ai cittadini stessi".

(Askanews, 18 settembre)

Non confondere l'agente sotto copertura con l'agente provocatore



Le operazioni sotto copertura, oggi previste per reati relativi ad armi e esplosivi, stupefacenti, estorsione, sequestro di persona, usura, falsificazione di moneta, immigrazione clandestina e sfruttamento della prostituzione verrebbero adesso estese anche a specifici reati contro la pubblica amministrazione: corruzione, concussione etc. In pratica la norma che si intende approvare estende la "non punibilità" penale dell'infiltrato in base all'idea che il suo concorso nei fatti sia stato posto in essere solo per fini investigativi.

Non è dunque consentito in alcun modo, già oggi, che un operatore di polizia istighi, induca o promuova la commissione di un reato. Del resto la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha richiamato in più occasioni alcuni paesi membri dichiarando inammissibile il ricorso all'agente provocatore allorché si accerti che il reato non sarebbe stato commesso senza la "provocazione". È un confine sottile, che il disegno di legge non chiarisce in maniera precipua, anche se in tal senso esiste in Italia una consolidata giurisprudenza.

In buona sostanza, un poliziotto "travestito" da falso imprenditore che propone ad un sindaco o a un politico una tangente - posto il caso che la tangente sia accettata - sta creando artificialmente un reato: la giustizia penale persegue e punisce le condotte illegittime quando avvengono e si sostanziano, non interviene nei confronti di coloro che si mostrano propensi a commettere reati. Non si tratta di una forma di garantismo estremo, ma di principi base che originano dalla nostra Costituzione.

Tutto chiaro, dunque? Neanche per idea. Tornando alla questione che ci interessa, v'è da evidenziare come, in particolare, l'ufficiale di polizia giudiziaria, nel caso di operazioni sottocopertura per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, si troverebbe ad operare al di fuori di contesti criminali consolidati, agirebbe in condizioni cioè che possono apparire non ben definite, zone grigie ed opache, con elevato rischio di fraintendimenti e strumentalizzazioni. Col rischio, per altro, di trovarsi imputato di reato connesso, in barba ai principi di oggettività, materialità e tipicità che dovrebbero rappresentare delle caratteristiche indefettibili della fattispecie penale. Tutto questo potrebbe alimentare un clima di sospetto, se non di caccia alle streghe, in tutte amministrazioni che, sommato al whistleblowing, che sovente consiste in una delazione anonima, potrebbe portare alla paralisi dell'attività istituzionale, con situazioni del tipo "non si trova nessuno che metta una firma o partecipi a una commissione di gara per un appalto", in quanto potrebbe essere ravvisato ovunque un qualche illecito o elemento critico, fonte di perplessità. Ammesso dunque che la previsione di questa tipologia di "agenti sotto copertura" diventi legge, molto sarà rimesso all'attenzione ed oculatezza con cui la magistratura ne disporrà e valuterà l'utilizzo.

(Daniele Tissone Huffpost, 16 settembre)

Ricorso al TAR bando di concorso interno per 307 posti di Vice Ispettore Tecnico

Come anticipato il SILP CGIL ha dato mandato ad uno studio legale di ricorrere avverso il bando di concorso per la copertura di n. 307 posti per Vice Ispettore Tecnico.

Ad una prima lettura il bando appare viziato in alcune parti soprattutto sotto il profilo dell'uguaglianza di trattamento e di quello dell'efficienza dell'azione amministrativa,potendo potenzialmente creare delle situazioni di illegittimità.

Si comincia dall'art. 1 che prevede un concorso riservato in via prioritaria ai ruolitecnici rispetto agli ordinari senza però specificare il profilo prioritaristico da adottare.

Inoltre il bando opera delle vere e proprie novazioni rispetto ai profili professionali. Questa condizione unita ad un mancato riconoscimento della specificità anche inrelazione a titoli di studio ovvero a quelli professionali e unita all'assenza di regolechiare crea dei profili di criticità accentuata.

Si finisce in pratica con lo schiacciare i concorrenti in un pantano di professionalità confuse e non riconosciute. A titolo esemplificativo, che convenienza avrebbe un chimico a partecipare per il proprio profilo che prevede un solo posto se il bando gli permette di partecipare al neo profilo accasermamento dove i posti sono 36? Soprattutto in relazione al fatto che i titoli professionali non vengono valorizzati e i titoli di studio valgono ben poco.

Sarebbe assurdo, ma il bando lascia intendere che sarebbe auspicabile per un tecnico balistico andare a lavorare per esempio in un'officina della motorizzazione in relazione ai posti messi a concorso.

Ciò detto ci sono altri profili di illegittimità del bando in relazione agli altri ordinamenti della PS mancando, ad esempio, il riferimento alla data di creazione della vacanza organica e alle sedi di servizio da ricoprire.

Essendo imminente la scadenza dei termini per presentazione del ricorso si prega di rivolgersi subito alle vostre Segreterie Provinciali per l'adesione.

Si precisa che dovrà pervenire allo studio il tutto entro e non oltre venerdì 21 p.v. Sarà cura di questa organizzazione sindacale - di pari passo all'azione di tutela legale- esigere nell'ambito dei correttivi al Riordino delle carriere un intervento specifico che dia soluzione alle legittime aspettative di progressione di carriera del personale del ruolo tecnico.

Grande impegno forze dell'ordine a Genova che non vanno assolutamente lasciate sole. Servono rapide soluzioni per viabilità capoluogo.
Il Segretario Generale del SILP CGIL Daniele Tissone su RaiNews24 clicca qui

Taser importante per forze di polizia ma attenzione ai pericoli per operatori
il Silp Cgil a Vatican News clicca qui

Il TASER è uno strumento necessario ma attenzione ai rischi
il Silp Cgil a RAI RADIO 1 clicca qui

Legittima difesa, l'ANM (Associazione Nazionale Magistrati)
sposa la posizione del Silp Cgil clicca qui

Ritardi nelle procedure concorsuali
Il Dipartimento risponde al SILP

Il giorno 19 settembre il dipartimento risponde alla Segreteria Nazionale Silp Cgil con circolare n. 555/ RS/01/115/3314

OGGETTO: Ritardi nelle procedure concorsuali. Richiesta intervento urgente.

Con riferimento alla nota N. 81/P/2018 del 16 luglio 2018, la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha rappresentato che la tempistica dei concorsi interni previsti dal c.d. "Riordino delle carriere",è stata dettata, come noto, dal D.Lgs. n. 95/2017, che, peraltro, ha demandato ad appositi decreti attuativi del Capo della Polizia la disciplina dei numerosi concorsi interni ivi previsti. In seguito alla graduale pubblicazione di questi ultimi decreti attuativi sono stati successivamente banditi i relativi concorsi interni.

In merito, è stato precisato che l'agenda delle procedure concorsuali, in atto e future, risulta già pubblicata sul sito istituzionale "doppiavela" (stato attuazione riordino).

Come da prassi, saranno pubblicate su quest'ultimo sito anche le graduatorie di merito dei concorsi interni in atto, una volta che le Commissioni esaminatrici competenti avranno terminato i loro complessi ed articolati lavori.

Leggi la nostra nota clicca qui

Criticità 10° corso di formazione per Vice Ispettore
Il Dipartimento risponde al Silp Cgil

Il giorno 19 settembre il dipartimento risponde alla Segreteria Nazionale Silp Cgil con circolare n. 555/ RS/01/67/3323

OGGETTO: 10° corso df ormazione per Vice Ispettore della Polizia di Stato. Criticità.

Con riferimento alla nota di codesta Segreteria Nazionale n. 92/P/2018 del 18 luglio 2018, concernente alcune problematiche riguardanti il corso in oggetto, la Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione ha rappresentato quanto segue.
Il 13 giugno scorso presso l'Istituto per Ispettori di Nettuno e la Scuola Allievi Agenti di Campobasso ha avuto inizio il 10° Corso di formazione per Vice Ispettori, per un complessivo di 654 allievi in forza, di cui 430 maschi e 224 femmine, 480 presso il primo istituto e 186 presso la Scuola.

In merito alla distribuzione del vestiario e dell'equipaggiamento, è stato fatto presente che di recente è stata sperimentata la rilevazione delle taglie dei capi di vestiario e del relativo equipaggiamento, ai candidati risultati idonei, durante l'ultima fase del percorso selettivo del concorso. Tale procedura, che necessita ancora di una messa a punto e che potrebbe essere utilizzata a regime nei prossimi concorsi, ha consentito di ridune i tempi di approvvigionamento e di assegnazione del materiale in argomento agli allievi agenti avviati ai corsi il 13 giugno scorso.

La rilevazione riguardante il necessario attagliamento, per il I 0° corso per allievi Vice Ispettori, è stata effettuata al momento della presentazione dell'allievo alla Scuola ed ha richiesto, a causa dell'elevato numero di frequentatori, l'impegno di una settimana. Le Scuole in verità avevano provveduto con congruo anticipo ad effettuare una programmazione presuntiva dell'approvvigionamento del vestiario necessario, ma con dati troppo generici perché risultasse calzante alle reali necessità, sia in riferimento alle giacenze di magazzino che alle taglie deifrequentatori.

La particolarità delle taglie richieste (estremamente piccole) ed alcuni ritardi registratisi per la consegna, non hanno permesso l'immediata vestizione di tutti i frequentatori e per una condivisibile scelta di opportunità ed uniformità, in attesa della consegna del1 mancante, per le prime settimane di avvio del corsoi frequentatori sono rimasti in borghese.
La Direzione Centrale in parola ha comunque assicurato che il 23 luglio scorsoè stata completata la vestizione per entrambi gli Istituti di formazione.
Per quanto riguarda la didattica, l'art. 27 ter del DPR 335/82 ed il relativo regolamento di cui al DM 370/2003 disciplinano, com'è noto, il corso per gli allievi vice ispettori che ha la durata di 18 mesi e si svolge in regime di residenzialità;

Segue a pagina successiva...

...segue da pagina precedente

quello cui si fa riferimento ha avuto inizio il 13 giugno u.s. e terminerà il 12 dicembre 2019.
Alla luce delle indicazioni contenute nel suddetto DM, il piano degli studi e strutturato su quattro aree didattiche (giuridica, psicologica e sociologica, gestionale e professionale).
Nella prima settimana, i frequentatori sono stati messi a disposizione dell'Ufficio Corsi, dei R.U.D., dell'Ufficio Sanitario, del VECA e della Direzione delle Scuole per le necessarie incombenze preliminari.

Premesso che presso l'IP! di Nettuno la percentuale di laureati è di oltre l'80% e che quella della Scuola di Campobasso è di poco al di sotto del 90%, si è scelto, attesa la provenienza dalla vita civile degli allievi, di far conoscere in modo approfondito l'Amministrazione della P.S.e la Polizia di Stato nella sua complessa organizzazione e di prestare particolare attenzione all'ordinamento del personale, all'addestramento fonnale individuale di reparto o di unità inquadrate.

Settore completamente nuovo per chi proviene dalla vita civile, infatti, sono le tecniche operative rivolte a far acquisire non solo i principi operativi di base per laprotezione individuale e l' autotutela ma, attraverso le esercitazioni, anche le tecniche diintervento in contesti critici, con paiiicolare rirèrimento alla minaccia terroristica ed allesituazioni di pericolo per la presenza di persone armate; sono state illustrate ai neoassunti, inoltre, le linee guida per l'attuazione del dispositivo di sicurezza del posto diblocco, in ambito urbano o extraurbano, da parte degli organi di polizia in occasione diservizi di controllo del territorio. Questi insegnamenti sono risultati utili anchepercoloro che già prestavano servizio presso gli Uffici dipendenti, allaluce dellarivisitazione ed aggiornamento delle procedure successive ai recenti attentati terroristici.

Analogo discorso vale per l'addestramento al tiro al quale sono stati già avvi1ti i frequentatori attesa la necessità che acquisiscano l'abilitazione al tiro.
Le attività didattiche sono iniziate il 19 giugno u.s., con lo svolgimento di materie teoriche (Istituzioni di diritto pubblicJ e cenni di diritto amministrativo, Diritto Penale, Ordinamenti e Regolamenti della P.S.. Amministrazione della P.S. e la Polizia di Stato, Diritto della Sicurezza Pubblica. ,\rL!Ì ed esplosivi, Deontologia professionale, Sicurezza sui luoghi di lavoro, Codice della strada ed impiego dei veicoli di servizio, Circolazionestradale).
Sono stati acquistati e distribuiti ii co<iice penale e il codice di procedura penale, annotati con la giurisprudenza e la raccolta di leggi utili al!'attività di polizia.

Inoltre, è stato fatto presente che lo scorso 15 giugno è stata sottoscritta una Convenzione con l'Università UNITELMA SAPIENZA per il riconoscimento di crediti formativi universitari utili all'iscrizione al corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Amministrazione e ddla Sicurezza a condizioni agevolate.licontenuto della predetta Convenzione è stato illustrato il l 6 luglio u.s. ai frequentatori del!' IP! di Nettuno nel corso di un incontro a cui ha preso parte anche il personale dell'Università, compreso il Rettore. Analogo incontro sì è svoìto il 23 luglio u.s. presso la Scuola A.A. di Campobasso.

Leggi la nostra nota clicca qui

Concorso interno Vice Ispettore, disporre lo svolgimento delle prove scritte in un'unica data

Il Silp Cgil scrive al Dipartimento

Il SILP CGIL esprime parere contrario alla prospettata modifica dell'art. 11, comma 2, del decreto del Capo della Polizia del 20 settembre 2017, che prevederebbe l'inserimento dopo il primo periodo del seguente: "Qualora le domande di partecipazione al concorso siano superiori a diecimila la prova scritta può essere svolta in più giorni, anche presso un'unica sede.".

Giova rammentare che la scelta della prova scritta in unica data è stata dettata da ragioni di equità tra i concorrenti, i quali – così facendo – si misureranno nella prova selettiva nelle medesime condizioni di tempo e di conoscenza.

Fra l'altro, la decisione di disporre nella norma vigente lo svolgimento della prova scritta su tutto il territorio nazionale, risponde sia a criteri di economicità per l'Amministrazione che non dovrà farsi carico di esose spese di missione e alloggio, con conseguenti assenze anche di due giorni dall'attività lavorativa degli interessati, sia a evitare evidenti disagi per i partecipanti che si troverebbero a dover affrontare lunghi viaggi che avrebbero l'effetto di produrre anche uno stato di affaticamento fisico e mentale che di certo non giova ai fini della prova concorsuale.

Si coglie l'occasione per portare all'attenzione di codesto Ufficio anche l'esigenza, per i concorsi per Allievo Agente della Polizia di Stato, di disporre lo svolgimento della prova scritta in un'unica data e contestualmente su tutto il territorio nazionale, garantendo a tutti i partecipanti le stesse condizioni di tempo e di conoscenza, memori del fatto che in occasione dell'ultimo concorso per Allievo Agente è emerso che la media dei voti dei concorrenti è stata tendenzialmente crescente tra chi ha sostenuto la prova nella fase iniziale e chi in quella finale, per un lasso temporale di circa un mese.

I DIRITTI NEGATI

PETIZIONE PROMOSSA DA CGIL ASSODIPRO FICIESSE SILP SULLA ESTENSIONE DELLE LIBERTÀ SINDACALI E LA DEMOCRATIZZAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO PUBBLICI, MILITARI E DI POLIZIA

La CGIL con la Legge di iniziativa popolare "Carta universale dei diritti universali del lavoro" ha proposto, tra le altre materie di estensione e innovazione dello Statuto dei lavoratori in un'ottica più inclusiva, anche di dare attuazione all'art. 39 della Costituzione con una traduzione legislativa della rappresentanza e della libertà sindacale come diritto certo ed esigibile per tutte le lavoratrici e lavoratori.
L'art. 39 della Costituzione difatti recita: <<*L'organizzazione sindacale è libera. Ai sindacati non può essere imposto altro obbligo se non la loro registrazione presso uffici locali o centrali, secondo le norme di legge. È condizione per la registrazione che gli statuti dei sindacati sanciscano un ordinamento interno a base democratica. I sindacati registrati hanno personalità giuridica. Possono, rappresentati unitariamente in proporzione dei loro iscritti, stipulare contratti collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria per tutti gli appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce***>>.**

Oggi non a tutti i lavoratori è riconosciuto il diritto alla rappresentanza sindacale e all'esercizio della contrattazione collettiva come strumento di garanzia e tutela delle condizioni di lavoro e del trattamento economico dei lavoratori, sia pubblici che privati.
Per tanta parte di dipendenti pubblici alcuni di questi diritti sono negati in virtù di leggi che limitano le loro libertà.

Un Paese democratico dovrebbe riconoscere nella libertà di rappresentanza e di opinione uno dei fondamenti della partecipazione delle persone e della propria crescita civile e sociale.
La Fp Cgil ha sostenuto fortemente la legge sulla rappresentanza nel Pubblico Impiego (l'art. 42 d.lgs. 165/2001) e ne chiede l'estensione, proponendo di recepire tutta la parte sulla democrazia nei luoghi di lavoro contenuta nel Testo Unico su democrazia e rappresentanza sottoscritto da Cgil, Cisl e Uil il 10 gennaio 2014.

Ci sono tuttavia categorie di lavoratori pubblici che non hanno ancora la possibilità di esercitare appieno i diritti derivanti dall'art. 39 della Costituzione: ad esempio il personale "ripubblicizzato" come la Polizia Penitenziaria che, pur in presenza della democratizzazione prevista dalla legge 121/81 sia per la polizia di Stato che per quella Penitenziaria, non possono eleggere le RSU e non vedono portato a compimento il pieno riconoscimento della libertà sindacale. Limitazioni vigono anche per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che, pur non

avendo un esplicito divieto, non vedono le Amministrazioni predisporre gli atti per indire le elezioni delle RSU.

Ancor di più ciò vale per il personale appartenente alle Forze militari, per il quale chiediamo l'abrogazione e la riformulazione delle norme vigenti che privano alla radice i militari e gli operatori di polizia del diritto, sancito dalla Carta Costituzionale e dalla Carta Sociale Europea, di costituire associazioni professionali di carattere sindacale o aderire ad altre associazioni sindacali già costituite.

In particolare vi sono lavoratori che provengono dai comparti civili, come i dipendenti dell'ex Corpo Forestale dello Stato, forzatamente militarizzati per legge e che hanno perso le libertà sindacali e il diritto alla rappresentanza sindacale non in virtù di una scelta volontaria ma di una decisione del Governo.

Vorremmo libere elezioni e la loro indizione concomitante con i lavoratori dei comparti pubblici anche per la Dirigenza, a partire da quella Medica, Sanitaria e Amministrativa.
I lavoratori devono poter scegliere i loro rappresentanti in modo libero e trasparente, devono poter esercitare liberamente l'adesione ad un sindacato democratico e i delegati e rappresentanti sindacali devono essere sottratti ai ricatti della legislazione e degli atti unilaterali e poter contrattare sulle condizioni di lavoro, sull'organizzazione del lavoro e su tutti i riflessi che derivano dal rapporto di lavoro in tema di diritti e garanzie anche nei comparti del Soccorso, della Sicurezza e della Dirigenza.

Se sostieni la battaglia per garantire:

- libere elezioni RSU per la Polizia Penitenziaria e i Vigili del Fuoco
- libere elezioni per i comparti della Dirigenza Pubblica
- libere elezioni per le rappresentanze militari
- la democratizzazione delle forze militari e l'estensione delle libertà sindacali
- inserimento nei CCNL dei Dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche il recepimento del Testo Unico su Democrazia e rappresentanza prevedendo che su accordi e contratti i lavoratori si esprimano

Firma anche tu la Petizione promossa da: CGIL, FP-CGIL, FICIESSE, ASSODIPRO,SILP-CGIL.

FIRMA LA PETIZIONE - CLICCA QUI

Clicca qui

IN DISTRIBUZIONE GRATUITA SUI LUOGHI DI LAVORO!

Circolari

Concorso pubblico 25 atleti da assegnare alle Fiamme Oro, modifica graduatoria vincitori clicca qui

Concorso 804 Ispettori SUPS, pubblicazione esito della prova scritta sul portale Doppiavela clicca qui

Pubblicazione graduatoria di merito 80 posti Commissario clicca qui

Revisione dei ruoli del personale della Polizia di Stato, ultimi aggiornamenti dal Dipartimento clicca qui

Concorso 804 posti Ispettori Superiori-Prova orale dal 15 al 31 ottobre 2018 - Trattamento missione clicca qui

Concorso interno per la copertura 501 posti di Vice Ispettori della Polizia di Stato. Pubblicazione diario prova scritta e rinvio delle informazioni relative alla sede d'esame e alle modalità di convocazione dei candidati clicca qui

Dai territori

Cagliari: richiedente asilo aggredisce operatore dell'ufficio immigrazione clicca qui

Friuli venezia Giulia: "Il Comune si occupi dei minorenni tra le baracche del Silos clicca qui

Agenda

27 settembre - Convocazione su Progetto di revisione delle dotazioni organiche delle Questure e di definizione di un nuovo modello organizzativo delle Questure e dei Commissariati - Ministero dell'Interno

19 settembre, Frosinione- Direttivo Provinciale
Con la partecipazione del Segretario Generale Daniele Tissone

20 settembre, Grosseto- Assemblea Precongressuale Provinciale
Con la partecipazione del Segretario Nazionale Pierluciano mennonna

19 settembre, Pisa - Assemblea Precongressuale Provinciale
Con la partecipazione del Segretario Nazionale Pierluciano Mennonna

18 settembre, Bari- Assemblea Precongressuale Regionale
Con la partecipazione del Segretario Generale Nazionale Colapietro Pietro e il Segretario Nazionale Dellipaoli Tommaso

Iscriviti alla nuova NEWSLETTER del SILP CGIL

Prova il nostro innovativo servizio gratuito: ogni lunedì mattina sulla tua mail le notizie più importanti della settimana e gli ultimi aggiornamenti.

ISCRIVITI ADESSO!

Il Silp Cgil lancia un nuovo servizio gratuito per tutti i colleghi: un canale informativo che sfrutta la piattaforma Telegram e che offre la possibilità di essere informati delle ultime novità relative al nostro mondo e al comparto sicurezza in assoluta comodità, sul proprio cellulare.

Il canale Telegram offre numerosi vantaggi:

- ci si può iscrivere e togliere quando si vuole;

- le notizie vengono trasmesse sotto forma di link con una anteprima che contiene già i contenuti essenziali della notizia e che non obbliga all'apertura del link stesso;

- immagini, video e files inviati sul canale Telegram non intasano la memoria del telefonino perché sfruttano quella del server (diversamente da Whatsapp)

Per visualizzare la convenzione clicca qui

ISTITUTO CAPPELLARI
Centro di Formazione professionale dal 1909
Leader italiano nella preparazione ai concorsi pubblici
AGEVOLAZIONI SUI CORSI DI PREPARAZIONE A DISTANZA
CONCORSI POLIZIA DI STATO INTERNI E PUBBLICI
POLIZIA
PER GLI ISCRITTI AL
SILP CGIL
CONSULTA IL SITO
www.istitutocappellari.it/polizia

www.unitelmasapienza.it

UNITELMA SAPIENZA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

solo per gli iscritti

SILP CGIL

AREA GIURIDICA

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLA SICUREZZA

AMMINISTRAZIONE E ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE, SICUREZZA E INFRASTRUTTURE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT DELLE ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E SANITARIE

MANAGEMENT E GOVERNANCE DELLE AZIENDE PUBBLICHE

MANAGEMENT DELLE AZIENDE SANITARIE

AREA ECONOMICA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA

DIRITTO DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

DIRITTO MERCATO IMPRESA

DIRITTO, TUTELE E COMUNITÀ TERRITORIALE

DIRITTO ORGANIZZAZIONI E RELAZIONI INTERNAZIONALI

DIRITTO E STUDI LEGALI

PERCORSI PER GLI STUDENTI ISCRITTI NEGLI ANNI PRECEDENTI

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELL'ECONOMIA AZIENDALE

ECONOMIA AZIENDALE

ECONOMIA DEI MERCATI FINANZIARI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA, MANAGEMENT E INNOVAZIONE

ECONOMIA E MANAGEMENT AZIENDALE

ECONOMIA, TECNOLOGIA, INNOVAZIONE

AREA INFORMATICA

CORSO DI LAUREA IN INFORMATICA IN MODALITÀ TELEDIDATTICA

AREA ARCHEOLOGICA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN CLASSICA ARCHAEOLOGY IN LINGUA INGLESE

AREA PSICOLOGICA

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

500 € DI RISPARMIO SULLE QUOTE D'ISCRIZIONE

PER L'ANNO ACCADEMICO 2017/2018

e se sei un giovane under 26 o un ex studente della Sapienza il risparmio aumenta!

CONTACT CENTER: **06-81100288**
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORE 9-13 E ORE 14-17

MAIL: **info@unitelmasapienza.it**

PER POTER USUFRUIRE DELL'AGEVOLAZIONE ECONOMICA, LO STUDENTE DOVRÀ PRESENTARE LA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE AL **SILP CGIL - SINDACATO ITALIANO LAVORATORI POLIZIA DI STATO**, PENA LA NON APPLICABILITÀ DELLE PREVISTE AGEVOLAZIONI.

Per visualizzare la convenzione clicca qui

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA Tuscia | SILP CGIL

La tua laurea in SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

curriculum INVESTIGAZIONI E SICUREZZA

a soli 750 € annui

esclusivamente per gli iscritti Silp Cgil

CFU (Crediti Formativi Universitari)

I corsi, le esercitazioni e i tirocini svolti dal personale della Polizia di Stato, saranno riconosciuti dall'Università in misura non superiore a 12 CFU.

Spese di iscrizione e di altri oneri

Le tasse e i contributi di immatricolazione e iscrizione, dovuti all'Università della Tuscia dagli interessati iscritti al SILP CGIL - Sindacato Italiano Lavoratori della Polizia di Stato, ammontano a € 750,00 annui da versare in due rate:
Prima rata: € 350,00
Seconda rata: € 400,00

Università degli Studi della Tuscia Via S.M. in Gradi n.4, 01100 Viterbo - N.Verde **800 007464**
sito: **www.unitus.it** - email: **infoperme@unitus.it** - PEC: **protocollo@pec.unitus.it**

Per visualizzare la convenzione clicca qui

PEGASO Università Telematica

&

SILP CGIL

LA TUA LAUREA ADESSO!

PERCORSO BREVE

Laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione. Il 1° anno partecipi al programma "Class Form" che ti consente agevolazioni economiche al costo di soli 1.200,00 euro mentre il 2° e il 3° anno a 1.700,00 euro ciascuno.

PERCORSO MAGISTRALE

Laurea quinquennale in Giurisprudenza. Il 1° anno partecipi al programma "Class Form" che ti consente agevolazioni economiche al costo di soli 1.200,00 euro mentre il 2°, 3°, 4° e 5° anno a 1.700,00 euro ciascuno.

ALTRI PERCORSI FORMATIVI

4 Corsi di laurea triennale (Scienze motorie, Ingegneria, Economia Aziendale, Scienze Turistiche) e 3 Bienni Specialistici (Scienze pedagogiche, Scienze economiche, Management dello sport). Più di 60 Master di Primo e Secondo Livello. Sconti e agevolazioni anche per i familiari. Possibilità di richiedere le 150 ore di permesso studio.

PERCHÉ ISCRIVERSI CON NOI

* Lezioni On line 24h su 24h
* Nessun acquisto di libri
* Test di valutazione per l'autoapprendimento
* Servizio di assistenza e tutoraggio
* 58 sedi di esami in Italia

INFO E IMMATRICOLAZIONI

Inviare il proprio curriculum a:
mainforce@unipegaso.it
infotel 06.855.31.30
Centro Alti Studi Main Force
Via Po, 162 - 00198 Roma

CENTRO ALTI STUDI MAIN FORCE

Per poter usufruire dell'agevolazione economica, lo studente dovrà presentare la certificazione di iscrizione al **SILP CGIL - Sindacato Italiano Lavoratori Polizia di Stato**, pena la non applicabilità delle previste agevolazioni.

Per visualizzare la convenzione clicca qui

Per visualizzare la convenzione clicca qui

FINANZIAMENTI ROSY

DIAMO CREDITO AI TUOI PROGETTI

Finanziamenti Rosy offre un'ampia scelta di prodotti di credito che si adattano ad ogni tipo di spesa e a diverse tipologie di consumatori.

Tassi d'interesse competitivi solo per gli iscritti

SILP CGIL

PRESTITI PERSONALI
CESSIONI DEL QUINTO
CONSOLIDAMENTO DEBITI

Contattaci per un preventivo gratuito

Sede: **Via Vincenzo Monti 86 - 20145 Milano**
Telefono: **02 43981785 - 02 89076874**
Fax: **02 89076873**
Cellulare: **339 5924498 - 340 1005984**
Email: **finanziamentirosy@libero.it**

Finanziamenti Rosy - Agenzia in Attivita' Finanziaria S.r.Liscritta all'albo degli agenti in attivita' finanziaria col n.83938 - E' agente di Eurocqs S.p.a. iscritta al n. 117 dell'Albo Unico tenuto da Banca d'Italia ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs 385/1993 ("TUB") specializzata nel mercato della cessione del quinto e celegazioni di pagamento.

CONVENZIONI SILP CGIL

ISTITUTO CAPPELLARI

inca Il Patronato della Cgil
Servizi per gli Iscritti

Frentani VIAGGI

per informazioni clicca qui

TESSERAMENTO 2018

Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia
CGIL

Via Palestro 78, 00185 Roma

www.silpcgil.it
segreterianazionale@silp.cgil.it

tel. 06 4927111 - fax 06 44702297

Selezione contenuti, titoli e immagini a cura di Pierluciano Mennonna, segretario nazionale

Seguici su twitter, facebook e youtube